



Comune di Ravenna



Trail Romagna



FONDAZIONE FLAMINIA
PER L'UNIVERSITÀ
IN ROMAGNA



CAMALDOLI
CULTURA



Associazione Romagna-Camaldoli



RAVENNANTICA
Fondazione Parco Archeologico di Classe

PASSI DEL SILENZIO - VIA SANCTI ROMUALDI



31 agosto-2 settembre

RAVENNA - PARENZO

tra luoghi di meditazione, mosaici bizantini e natura

un'iniziativa di Trail Romagna in compartecipazione con il Comune di Ravenna

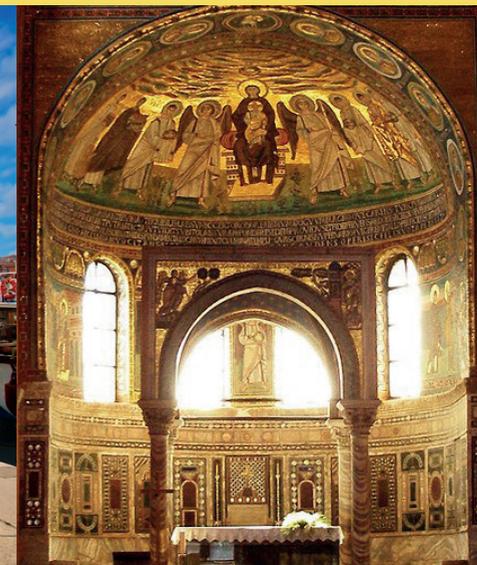
in collaborazione con

Fondazione Flaminia, Camaldoli Cultura, Associazione Romagna-Camaldoli,
Fondazione RavennAntica_Parco Archeologico di Classe

Con la partecipazione di una rappresentanza della Congregazione dei Monaci Camaldolesi

Info www.trailromagna.eu - prenotazioni info@trailromagna.eu

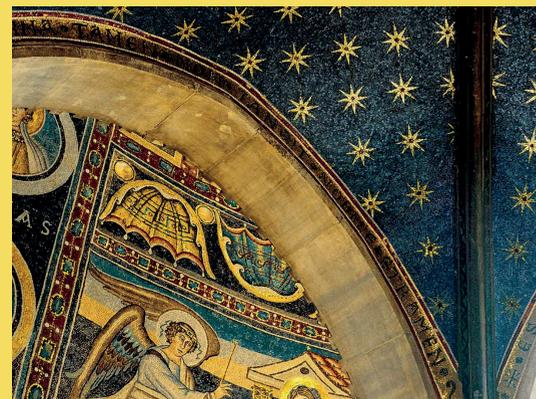




e di scambi tra le due sponde dell'Alto Adriatico. La via endolagunare e quella marittima che circumnavigava la parte alta dell'adriatico mettevano in stretto collegamento Ravenna con L'Istria e la Dalmazia. Le fonti scritte, in momenti diversi, ci narrano della capacità dei territori istriani di realizzare un gran numero di prodotti di consumo che abitualmente venivano trasportati a Ravenna per essere ridistribuiti, ma in parte destinati a soddisfare le diversificate esigenze del territorio di Ravenna e del porto militare che con Augusto divenne la sede della seconda Flotta dell'Impero. Le relazioni appaiono particolarmente evidenti nell'architettura e nei mosaici sulle due sponde dell'Adriatico. Sono quel patrimonio e quei legami che saranno al centro di un viaggio alla scoperta di una comune memoria, percorsi musivi e romualdini guidati da Dom Roberto Fornaciari e da Ravenna Antica. Luoghi, quelli camaldolesi, immersi in contesti naturalistici unici, come nel caso della riserva naturale del Canale di Leme (Limski kanal), il fiordo più grande dell'Adriatico, territorio ricco di grotte, baie e sentieri da esplorare.

Romualdo

Ne "La vita del Beato Romualdo", san Pier Damiani ricorda che il santo aveva vissuto per tre anni nei pressi di Parenzo, in Istria. Il legame profondo fra Ravenna e i territori della Dalmazia al di là dell'Adriatico però non si limita all'epoca di Romualdo e di san Pier Damiani, ovvero al periodo fra X e XI secolo, ma ha origini molto più antiche. Le relazioni iniziano precocemente ed è stato appurato che già nella tarda epoca repubblicana romana esisteva una rete di rapporti culturali e commerciali



Basilica Eufrasiana

Le grandi opere della metà del VI secolo volute da Eufrazio, nuovo vescovo di Parenzo che ottenne la nomina in seguito alla riconquista di Giustiniano, sottoposero il duomo a un riadattamento radicale. La basilica maggiore ottenne un nuovo presbiterio con absidi, colonnato e decorazione monumentali e furono edificati una nuova cappella memoriale, atrio e palazzo vescovile. La basilica minore e il battistero si conservano invece all'interno del complesso odierno. Il vescovo Eufrazio corredò la basilica di

pilastri di marmo con capitelli sontuosi e arredo liturgico in marmo proconnesio. Spunta all'occhio la serie di capitelli eterogenei nella forma, mentre i plutei del recinto d'altare, in seguito riportato alla supposta forma originaria sulla base dei frammenti conservati, sono adornati di composizioni simboliche quali croci, il monogramma di Cristo, cornucopie e cervi che bevono da un kantharos. La scultura architettonica e gli arredi riportano tratti tipici della scultura bizantina della metà del VI secolo provenienti probabilmente da officine di tagliapietra imperiali greche, inviati a Parenzo in qualità di prodotto finito.

Il nuovo presbiterio a tre absidi era coperto per intero da una composizione musiva. Il programma iconografico dell'abside principale consiste in una rappresentazione del Cristo con apostoli sull'arco trionfale. Il catino absidale raffigura una Vergine con bambino su trono, affiancata da angeli e santi martiri. Un'epigrafe fa menzione di S. Mauro, patrono di Parenzo, mentre appaiono, con coorte di santi e martiri, Eufrazio con in mano una basilica in miniatura e l'arcidiacono Claudio con Eufrazio bambino quale suo figlio simbolico.



la natura

La valle di Leme, conosciuta anche come fiordo o canale, si trova nella parte occidentale dell'Istria vicino a Orsera. È una valle carsica sommersa dal mare lunga quasi 13 km. A partire dal 1964 la località geomorfologico-idrogeologica è legalmente protetta come paesaggio naturale importante, e dal 1980 è riserva marina speciale. La peculiarità è l'acqua salmastra che viene a formarsi grazie alla presenza di sorgenti di acqua dolce provenienti dal sottosuolo. Questo rende la salinità del mare

considerevolmente più bassa aumentando la concentrazione di ossigeno che genera caratteristiche particolari grazie alle quali si viene a

formare una notevole bioproduzione di plancton, pesci e molluschi che vengono anche allevati, specialmente le ostriche e le cozze. Le coste sono piuttosto ripide, mentre quella nord è coperta di vegetazione sempreverde, a sud ci sono alberi a foglie caduche. Sulla parete settentrionale sono visibili quattro aperture scure abbastanza grandi di grotte e semi-grotte delle cui la più importante è la grotta di Romualdo.

programma di viaggio

VENERDI 31 AGOSTO:

- ore 8 partenza da Ravenna con due pulmini e alcune auto da Piazza Natalina Vacchi
- ore 12.30 ca. pranzo a Trieste (pranzo al sacco o in una "osmizza" tipica – zona Prosecco)
- ore 16 arrivo ad Orsera e sistemazione in residence Konversada
- ore 17 escursione alla grotta (N) di S. Romualdo ora dei pirati Uscocchi
- ore 20 cena in ristorante tipico di Orsera

SABATO 1 SETTEMBRE:

- ore 9 Visita alla grotta (S) di S. Romualdo (Romualda Spilja) con guida.

- ore 12.30 pranzo al ristorante **Vikjng** a base dei famosi mitili coltivati in loco.

- ore 15.30 - **Parenzo, visita della Basilica Eufrasiana** con guide fornite dalla Fondazione RavennAntica.

- ore 20 .30 **cena a Plava Laguna** ristorante sul mare.

DOMENICA 2 SETTEMBRE:

Mattina libera

Facoltativo:

- ore 9 visita alla chiesetta di **S. Maria del Mare** dell' VIII sec. nel mandracchio di Orsera. Visita libera della cittadina e pranzo libero.

- ore 15 partenza da Orsera

- ore 20.30 ca arrivo a Ravenna